

Piacenza, 12 ottobre 2002. Seconda e terza gara del campionato 2002-2003 PIACENZAKART

Eccoci alla seconda (e terza) gara di campionato da effettuare presso il circuito INDYKART a Crema. Il ritrovo è fissato per le ore 13,30 dal solito Pittarello. [Ormai Pittarello è una base fissa e si potrebbe pensare ad una sponsorizzazione n.d.r.].

L'orario è come sempre molto elastico e il ritardo dei concorrenti supera di gran lunga il classico quarto d'ora accademico: la partenza avviene verso le 14:00.

Il Frizzo non è in forma: accusa forti dolori al braccio sinistro ed è in dubbio la sua partecipazione alle gare. Il nostro medicosindaco ha comunque preparato una pozione che dovrebbe rimettere in sesto le membra dello sfortunato pilota.

Durante il viaggio, non so come mai, mi assale il timore di arrivare sul posto e sentirci dire: E' CHIUSOOOO!! ANDATE VIAAAA BARBONIIIIII! Invece va tutto bene, la pista è regolarmente aperta e funzionante, con qualche modifica rispetto allo scorso anno soprattutto all'uscita dal tunnel. (A mio parere era forse meglio il vecchio tracciato)

Negli spogliatoi la tensione sale: si avvicina il momento della partenza. Si scopre che il Tasso ha costruito un attacco automatizzato che gli permette durante la gara di succhiare un liquido (lui ha affermato un po' evasivamente che si tratta solamente di acqua, ma circolano le voci più disparate: si parla di sostanze energizzanti, di creatina, addirittura si dice che il misterioso liquido potrebbe essere Lambrusco).

In una atmosfera ormai surriscaldata si fa il *briefing* pre-gara. Si dovevano fare due gare costituite ognuna da 5 minuti di qualifiche e 20 di gara con 10 minuti di riposo, ma c'è la paura che sia troppo pesante per il fisico di 9 (non ci metto Junior perché ha QUALCHE anno in meno di noi) *attempati illusi pseudopiloti* [definizione desunta dal trattato latino del II° secolo d.C.: De Placentiakartis rebus, attribuito a Rebolus il grande]. Ognuno, in un crescendo di eccitazione, dice la sua, ed escono le proposte più bizzarre e pittoresche: 59 minuti di gara ed 1 minuto di riposo, 60 minuti di gara e poi picchiamo quelli della pista, ci facciamo una media di birra nel ben fornito retrobox e quindi facciamo altri 60 minuti di gara a sbafo, e così via. La tensione ormai è alle stelle, una ridda di voci incontrollate circola da più parti, sembra addirittura che ci sia la possibilità che qualcuno butti acqua in pista!

Comunque alla fine si scende in pista e si cominciano le prime qualifiche che vedono uno straripante Tasso dominare su tutti gli altri concorrenti: conquista la pole position e stacca di ben 1" il pur bravo Reboli. Ultimo in griglia di partenza è un abbacchiato Magnani che sembra avere un kart effettivamente inferiore agli altri. Maccagni stoicamente ce la fa anche se si qualifica solamente all'8° posto: la pozione del medicosindaco è effettivamente stata miracolosa.

La moglie dell'analista è incaricata di effettuare le riprese televisive che però, a causa di un problema tecnico, non verranno effettuate per la 1° gara.

La 1° gara scorre via velocemente, nessuno alla fine accusa stanchezza o problemi fisici e nessuno lamente scorrettezze. Bridelli E. domina tutta la gara e si classifica al 1° posto, sul podio poi arrivano Borsotti, che in gara scavalca Reboli piazzandosi 2° e quindi lo stesso Reboli. A seguire tutti gli altri, ultimo un Magnani parecchio affranto.

Seconda gara, si invertono i kart e la musica cambia: un dato certo e molto appariscente in questa giornata (in altra sede effettuerò un esame più approfondito) è che il mezzo meccanico ha una certa importanza: Magnani, che ora guida il kart affidato nella prima gara a Bridelli E., domina le qualifiche e dominerà anche la gara, mentre Bridelli E., a cui è toccato il kart di Magnani, deve accontentarsi dell'8° tempo e terminerà la gara addirittura al 9° posto.

Nella 2° gara, vince quindi Magnani, secondo Caparello, terzo Azzalin. Durante la gara esplode il motore del redivivo Maccagni, la gara viene fermata, Tonino fa qualche giro, fatto sta che il Frizzo da 10° in partenza conquista con un'ottima performance un onorevole settimo posto. Qualcuno accenna ad un ricorso per il fatto che la gara sia stata fermata, ma sembra più una *boutade* che una cosa seria.

In un'atmosfera ormai strapaesana si procede alle premiazioni. Ben sei piloti si portano a casa l'agognato trofeo.

C'è infine il tempo per discutere anche di alcune modifiche al regolamento (aumentare il *gap* fra i punteggi delle ultime 3 posizioni, prevedere la possibilità che a fine campionato ogni pilota possa scartare i due risultati peggiori) ma alla fine non se ne fa nulla.

Il pomeriggio è ormai al termine e stanchi ma soddisfatti mettiamo in archivio anche questa giornata agonistica.

Arrivederci al prossimo appuntamento: 9 novembre 2002 - 4° gara del campionato PIACENZAKART.

P.S. Prima di uscire dal kartdromo qualche concorrente buontempone ha mandato in paranoia Magnani rubandogli la coppa appena conquistata: COSE DA PILOTI !